



Lista Civica "FRAZIONI e CASTELFRANCO"

Castelfranco Emilia, li 4 febbraio 2015

Gruppo Consigliare

Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO

- Al Presidente del Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia
- Al Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia
- Agli Assessori competenti del Comune di Castelfranco Emilia

MOZIONE del 4 febbraio 2015

Oggetto: MAPPATURA E MONITORAGGIO QUALITA' ARIA IN ZONE SENSIBILI E CRITICHE

Il Consiglio Comunale di Castelfranco Emilia

premesse che

- il D.Lgs. 13/08/2010, n. 155, ha recepito la Direttiva 2008/50/CE, del 21/05/2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- sul territorio della Regione Emilia-Romagna è stata realizzata una rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria (RRQA) comprendente strumentazione di proprietà della Regione Emilia-Romagna, delle Amministrazioni Provinciali, dei Comuni e di Arpa;
- risultano afferenti alla suddetta rete regionale anche i mezzi mobili e le unità mobili presenti in ogni rete provinciale e utilizzati per la realizzazione di campagne di misura sul territorio, attraverso la collaborazione con Arpa;
- la gestione del sistema di monitoraggio della qualità dell'aria è affidata ad ARPA, tenuto conto che ARPA è ente strumentale della regione i cui fini istituzionali comprendono la gestione del sistema informativo sull'ambiente e il territorio (L.R. 44/1995 e successive modifiche e integrazioni) nel cui ambito trova collocazione la gestione delle reti di monitoraggio ambientale; -

considerato che

- con delibera di consiglio comunale n. 201 del 22/9/2014 è stato approvato lo schema di convenzione per la gestione della rete regionale della qualità dell'aria-biennio 2014 2015 in cui si vanno a definire le modalità di gestione unitaria delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e la quantificazione degli oneri finanziari relativi alla manutenzione e gestione del sistema stesso per

il biennio 2014-2015. Nella quota dei contributi annuali previsti per il Comune di Castelfranco Emilia sono ricomprese dalle 6 alle 8 campagne di monitoraggio all'anno sul territorio, con stazione mobile, per un totale di giorni annuali da 30 a 40;

considerato altresì che:

- il risanamento e la tutela della qualità dell'aria costituiscono un obiettivo irrinunciabile e inderogabile in tutte le politiche ambientali regionali e locali, valutate anche le importanti implicazioni sulla salute dei cittadini;

- il perseguimento di questi obiettivi può passare anche attraverso una campagna di monitoraggi specifici, di durata congrua e tecnicamente adeguati alle varie criticità, sulle zone del territorio significative e sensibili e sui centri di rischio o comunque che possono presentare delle criticità rispetto al problema della qualità dell'aria, previamente individuati attraverso una mappatura ad hoc del territorio del Comune di Castelfranco Emilia;

- una delle zone certamente più sensibili del territorio è rappresentata dal Polo Estrattivo 12 "California", in relazione al quale l'allegato alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano attività estrattive - PAE prevede appunto delle specifiche e già individuate prescrizioni per ARPA, proprio per il monitoraggio delle polveri (e anche del rumore): si tratta della previsione di almeno due campagne di monitoraggio, di due settimane ciascuna, da effettuarsi una nel periodo invernale e una nel periodo estivo, per la valutazione dell'impatto determinato dalla attività e dal traffico. Dal combinato disposto dell'allegato e delle norme tecniche di riferimento, emerge che si tratta di dati e controlli i cui risultati devono essere inviati agli Enti competenti, tra cui il Comune, e i cui costi devono essere a carico del soggetto attuatore. Quindi è opportuno valutare anche con riferimento alla zona del Polo estrattivo 12 "California", se può essere opportuno o addirittura necessario, a questi controlli già previsto dalle norme del Piano Attività Estrattive, prevedere ulteriori controlli aggiuntivi rispetto a quelli già dovuti in base alle norme di Piano.

Si riportano in proposito le prescrizioni di cui alle NTA - Norme Tecniche di Attuazione del PAE di Castelfranco Emilia - ALLEGATO 1- PRESCRIZIONI AMBIENTALI - ARPA COMUNE DI CASTELFRANCO

"Premessa

Ai sensi dell'art. 13 delle NTA del PIAE 2008, le prescrizioni specificate in relazione ai pareri ARPA, alla Valutazione d'Incidenza e ad ogni altro atto assunto da Autorità con competenze in materia ambientale - se diverse da quelle che derivano da disposizione statale e regionale ed immediatamente efficaci - sono vincolanti solamente in relazione alle previsioni di nuove aree e/o nuovi volumi e per quelle previsioni che non siano già state oggetto di parere prima dell'approvazione del PIAE 2008. Le prescrizioni inoltre possono essere specificate, nel caso anche modificate, sulla base di una valutazione più puntuale in sede di Accordo e di esame del progetto di coltivazione .

POLO 12 CALIFORNIA

(Omissis)

Rumore/Polveri

Al fine di ridurre le problematiche relative alla viabilità esterna al polo, si dovrà nel corso della stesura dell'Accordo con i Privati prevedere l'adeguamento di tale viabilità di percorrenza

all'intorno del Polo, in particolare in prossimità dell'abitato di Casale California e dell'incrocio tra via Muzza Corona e via Salvetto. Durante il transito dei mezzi, i cassoni di trasporto dovranno essere telonati. Le vie di transito da e per i cantieri non asfaltate, durante il periodo estivo, ma anche in condizioni di situazioni meteorologiche particolari, dovranno essere mantenute irrorate con acqua; stessa cautela dovrà essere mantenuta per la viabilità all'interno dell'area di cava. Mantenimento di tutte le superfici polverose, compresa l'area di scavo, ad un elevato grado di umidità mediante frequenti bagnature nei periodi più secchi, al fine di limitare la diffusione eolica ed il risollevarsi della polvere da parte dei mezzi operanti e in movimento. Si dovrà assicurare un'accurata pulizia delle vie d'accesso ai cantieri che utilizzano il sistema stradale già presente o di futura realizzazione, in particolare quando si trovino in vicinanza di un aggregato urbano. Pavimentazione dei tratti di pista adiacenti ad abitazioni o a ricettori sensibili nonché quelli adiacenti all'eventuale pesa o ad altre eventuali zone di permanenza di personale di cava oltre a quelli di interconnessione con viabilità pubblica e asfaltatura della viabilità interna di accesso alla rampa. Tutti i tratti pavimentati dovranno essere frequentemente lavati per rimuovere le polveri accumulate. Gli impianti fissi dovranno essere dotati di sistemi di abbattimento per le polveri secondo migliori tecnologie. Come opera di mitigazione dovrà essere prevista la messa in opera di uno schermo naturale in terra lungo il perimetro della cava di altezza adeguata in relazione al recettore presente. Nel caso in cui ci siano edifici abitati permanentemente all'interno dei perimetri pianificati, dovranno essere previste barriere a doppia funzione antirumore e antipolvere e, in caso di necessità, l'asfaltatura ed il lavaggio delle piste eventualmente adiacenti. Controllo annuale dei gas di scarico e del buon funzionamento del motore dei mezzi, anche se solo impiegati nelle attività di cava. Dovrà inoltre essere previsto un piano di monitoraggio delle polveri totali, PM10 e di NO2 con le modalità da concordare con le Autorità competenti, che includa almeno due campagne di monitoraggio di due settimane ciascuna da effettuarsi una nel periodo invernale e una nel periodo estivo, per la valutazione dell'impatto creato dall'attività e dal traffico indotto. Dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di trattamento. Gli automezzi e le macchine operatrici in uso, anche se solo impiegate nelle attività di cava, dovranno essere sottoposte a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico. Le macchine operatrici utilizzate per le escavazioni dovranno essere conformi al DLgs 04/09/2002 n° 26, sia come singola sorgente sonora che come sorgente complessiva. In sede di autorizzazione dovranno essere previsti orari di uso delle vie di transito, soprattutto per quelle di maggior traffico, rispettosi delle altre attività antropiche esistenti. Riduzione della velocità di transito degli autocarri da trasporto da 50 a 40 km al fine di ridurre l'entità del SEL relativo all'evento di transito. Nei casi in cui siano presenti edifici abitati permanentemente entro 50 m dal perimetro di escavazione e/o dalla viabilità privata di cava, ovvero nel caso in cui siano presenti ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposo, percorsi-natura, oasi, parchi urbani o aree importanti di parchi extraurbani, etc.) entro 100 m da tali elementi, dovranno essere previste barriere antirumore (anche in forma di terrapieni costituiti da materiali di scarto dell'attività e successivamente inerbiti) opportunamente posizionate ed adeguatamente dimensionate per ridurre il livello di pressione sonora sui singoli ricettori. Dovrà inoltre essere previsto un piano di monitoraggio della rumorosità indotta dall'attività e dal traffico, con modalità da concordare con le Autorità competenti, per i ricettori ritenuti maggiormente rappresentativi. Dovranno essere previste, per ciascun recettore, due campagne di monitoraggio

annuali (LAeq, livelli statistici e analisi spettrale, registrati con frequenza minima di 1 minuti) di una settimana ciascuna.

(Omissis)"

Tutto ciò premesso,

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta Comunale

- a stabilire, a titolo di indirizzo, di procedere a realizzare una mappatura del territorio del Comune di Castelfranco Emilia al fine di individuare i possibili punti e zone significative e sensibili del territorio e i possibili centri di rischio o comunque che possono presentare delle criticità rispetto al problema della qualità dell'aria e a predisporre, in collaborazione con ARPA e previa verifica e valutazione dei costi e della possibile copertura economico-finanziaria, campagne di monitoraggio aggiuntive rispetto a quelli di cui allo schema di convenzione approvata con delibera di consiglio comunale n. 201 del 22/9/2014 per il monitoraggio delle polveri o comunque di altri tipi di emissione emersi o rilevati in sede di mappatura che possano presentare criticità e/o rischi;

- a stabilire altresì, sempre a titolo di indirizzo, di valutare l'opportunità o la necessità di prevedere per la zona del Polo estrattivo 12 "California" ulteriori controlli aggiuntivi rispetto a quelli già dovuti in base alle NTA del PAE (ovverosia almeno due campagne di monitoraggio, di due settimane ciascuna, da effettuarsi una nel periodo invernale e una nel periodo estivo) i cui costi siano sempre da porsi sempre a carico del soggetto attuatore quale obbligo di convenzione per l'attività estrattiva;

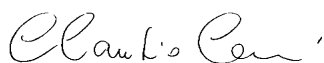
- a pubblicare sul sito istituzionale del Comune di Castelfranco Emilia, dunque liberamente consultabile da tutti i cittadini, la mappatura suddetta e tutti i risultati delle campagne di monitoraggio effettuate, ivi comprese le campagne di monitoraggio relative al Polo estrattivo 12 "California".

Silvia Santunione



Capogruppo Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO

Claudio Carini



Consigliere Lista Civica FRAZIONI e CASTELFRANCO